

PRONTO SOCCORSO GERIATRICO A PRATO

I quotidiani hanno dato ampio spazio a questa iniziativa dell'Ospedale di Prato, dove è attivo da qualche giorno il Day Service Geriatrico: una struttura attigua alla medicina d'urgenza con un team specializzato di medici e infermieri (il servizio è attivo nelle ore diurne con un Geriatra e due infermieri dedicati; usufruisce anche delle prestazioni di un team multispecialistico)

Non dovranno così più attendere in pronto soccorso i pazienti anziani che arrivano al triage con patologie acute oppure che negli ultimi mesi sono caduti diverse volte. Oppure che soffrono di multipatologia. Quindi una corsia preferenziale anche per gli anziani già noti ai servizi geriatrici. Saranno subito inviati al "Day Service": la nuova struttura, aperta da una settimana, alle porte dell'Ospedale Santo Stefano di Prato.

Nel "Day Service" lavorerà un team di medici e infermieri specializzati: qui i pazienti, in ambienti dotati di poltrone e letti, potranno eseguire gli accertamenti necessari, effettuare le visite specialistiche (se necessario anche la valutazione neuropsicologica di secondo livello), gli esami, ematici e strumentali (dalla radiografia all'ecografia, all'elettrocardiogramma, fino alla risonanza magnetica e alla PEC cerebrale), fare le terapie di cui necessitano e poi tornare a casa o proseguire il ricovero, se il team multispecialistico lo riterrà necessario. In alternativa potranno vedersi programmare un nuovo accesso per ripetere i controlli. Tutto in poche ore o al massimo in giornata.

Stessa cosa per i pazienti dimessi dal reparto di geriatria: inviati al "Day Service" geriatrico saranno rivalutati dal punto di vista emodinamico, per testare l'eventuale instabilità, ripetuti i monitoraggi clinici e strumentali a completamento della dimissione.

Al servizio potranno accedere anche i medici di famiglia per i loro assistiti: sia per le prime diagnosi che per i casi clinici complessi.

"Abbiamo introdotto questo nuovo modello organizzativo - ha spiegato Giancarlo Landini, Direttore del Dipartimento delle Specialistiche Mediche - per offrire un percorso più rapido e diretto, che eviti molti disagi e sia caratterizzato da una elevata qualità assistenziale e professionale. I pazienti che giungono al pronto soccorso dell'Ospedale di Prato che hanno le caratteristiche del paziente anziano fragile possono essere presi in carico direttamente dal geriatra evitando ricoveri non necessari e quindi i rischi che il ricovero comporta in questo tipo di pazienti".

"Dopo la guardia medica pediatrica, dedicata ai più piccoli, il day service geriatrico permette di dare una risposta efficace ai cittadini più anziani che si rivolgono al pronto soccorso. Un tassello importante dei servizi sanitari per la nostra comunità", ha detto il sindaco Matteo Biffoni. "È una soluzione assistenziale che semplificherà i percorsi di cura degli anziani pratesi, migliorando anche la continuità assistenziale in una fase della vita nella quale il paziente, spesso con più patologie, può trovarsi in condizioni di fragilità", il commento dell'assessora regionale alla Salute Stefania Saccardi. Per il direttore generale, Paolo Morello Marchese il "day service sarà una delle eccellenze del presidio da sempre caratterizzato, da un forte spirito innovativo e dalla disponibilità del personale ad affrontare nuove sperimentazioni e sfide nell'interesse primario dei pazienti".

La dottoressa Donatella Calvani, Direttore della Geriatria, spiega che la metodologia utilizzata nel Day Service è quella della Valutazione Multidimensionale dell'Anziano, VMA, finalizzata alla valutazione della funzione attraverso misure di performance, dati clinici, psicologici e sociali, focalizzata sulla complessità dell'anziano, ed è multidimensionale perché comprende, oltre alla valutazione dello stato funzionale, il profilo psicologico, cognitivo, sociale, economico e spirituale.

Il Direttore Sanitario del presidio ospedaliero dottor Roberto Biagini ha sottolineato che sono state utilizzate al meglio le opportunità, anche da un punto di vista strutturale, offerte dal nuovo ospedale, per realizzare una forma alternativa di gestione dei pazienti anziani.

Day Service Geriatrici ne esistono con varie finalità in altre sedi, in particolare per la gestione dei malati psicogeriatrici.

L'iniziativa di Prato, sorta nell'ambito della organizzazione per intensità di cura dell'Ospedale, potrebbe rappresentare un importante laboratorio didattico-formativo per i corsi di laurea della Scuola di Medicina e per le Scuole di Specializzazione di Geriatria e dell'Area Medica; la continuità assistenziale deve avere un punto di riferimento come questo a condizione che si doti di una organizzazione informatizzata con una cartella clinica adeguata e a contenuto geriatrico.

Finalmente si prendono in considerazione non solo le dimissioni protette, ma anche il ricovero ospedaliero, momento delicato foriero di complicanze da attribuire a difetti organizzativi e gestionali delle persone anziane in un setting dove i tempi di attesa sono molto prolungati e dove il sistema di valutazione (Triage) non è adatto alle persone anziane). Altre Società di Geriatria da molto tempo propongono il Pronto Soccorso Geriatrico in Ospedale ([vedi qui](#)).

La rete formativa della Geriatria è attualmente incompleta o debole di contenuti anche se in regola con i requisiti previsti dal Ministero. Di fatto troppo spesso mancano esperienze e capacità formative nei settori o setting più frequentemente occupati da anziani con problemi fisici e mentali: anche il Pronto Soccorso non è di solito preparato a ricevere un gran numero di anziani; non tanto tempo fa l'anziano con frattura del femore era non raramente considerato un codice verde.

L' iniziativa di Prato dovrebbe essere considerata e sviluppata dalla SIGG che potrebbe redigere un documento specifico che solleciti l'istituzione di tale servizio in tutte le sedi ospedaliere dove l'Università ha la Scuola di specializzazione di Geriatria.